

La presente deliberazione viene affissa il

I.C.
- 6 MAR 2002

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

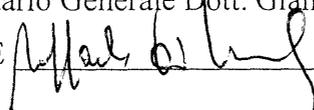
Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 59 del - 6 MAR. 2002

Oggetto: POR – CAMPANIA 2000/2006 – Bando di concorso di idee – Mis. 4.7 – Promozione e Marketing Turistico – Azione A “Marketing strategico e promozione della distribuzione dei prodotti turistici regionali” - Provvedimenti

L'anno duemiladue il giorno SEI del mese di MARZO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	<u>PRESENTE</u>
2) Dott. Rosario	SPATAFORA	- Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
3) Dott. Michele	RAZZANO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
4) P.A. Mario	BORRELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
5) Dr. Giuseppe	LAMPARELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
6) Dr. Raffaele	DI LONARDO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
7) Dott. Raimondo	MAZZARELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
8) Dott. Giorgio C.	NISTA	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
9) Rag. Nunzio S.	ANTONINO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE 

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi ai Cittadini istruita dalla Dr.ssa Giovanna ROMANO qui di seguito trascritta:

PREMESSO che la Commissione della Comunità Europea ha adottato con decisione C 2347 dell'8.8.2000 il Programma Operativo per l'utilizzo dei fondi strutturali della regione Campania nel periodo 2000/2006;

-che le procedure di attuazione del POR sono state indicate nel completamento di programmazione approvato con DGR n.647/01 e pubblicato sul numero speciale del Bollettino ufficiale della Regione Campania dell'11.6.2001 e successive modificazione;

-che le procedure attuative della Mis. 4.7 Promozione Marketing turistico prevedono attività propedeutiche all'attuazione ricomprese in un'azione A le cui metodologie di realizzazione sono state precisate con DGR n. 6831 del 13.12.2001;

VISTO l'avviso pubblico pubblicato sul BURC n.4 del 2.2.2002 Bando – Concorso d'idee – Mis. 4.7 Promozione e Marketing turistico Azione A, finalizzato alla creazione di un sistema di distretti turistici e di itinerari turistici regionali.

DATO ATTO che la regione Campania, a tal fine, intende pervenire alla elaborazione di un Piano di Marketing strategico che individui le linee d'azione per un maggiore competitività del "Prodotto Campania" sui mercati nazionali ed internazionali;

CONSIDERATO che il Progetto "Turismo d'Epoca- un viaggio nel tempo alla riscoperta dei sapori e dei saperi passati", presenta un valore strategico e coerente con le linee di intervento definite nell'ambito del POR 2000/2006, avente tutti i requisiti richiesti ovvero di dimostrabilità - replicabilità e sostenibilità ambientale- integrazione sistemica.

Considerato altresì che questo Ente è nel novero dei soggetti normativamente legittimati a rendersi proponenti di progetti di Promozione e Marketing turistico in coerenza con il citato bando;

DATO atto che la spesa per la realizzazione del progetto prevede un costo minimo da € 280.200,00, a un costo max € 516.400,00 come dall'ipotesi economica dell'allegato progetto.

DATO ATTO altresì che l'eventuale finanziamento coprirà il 100% delle spese ammissibili, in caso di approvazione totale dell'idea progetto;

RITENUTO che la Regione Campania si riserva la facoltà di acquisire dai soggetti proponenti ulteriori elaborazioni progettuali con carattere di esecutività, in tal caso questo Ente si avvarrà del supporto del Parco Scientifico e Tecnologico delle Aree interne della Campania, per le attività di integrazione esecutiva e coordinamento operativo, inteso come assistenza tecnico legale, per un importo pari a € 51.600,00 oltre IVA, (somma a carico del finanziamento regionale);

VISTO lo schema di convenzione che si allega alla presente proposta deliberazione;

VISTO il progetto de quo;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore Servizi ai Cittadini
(Dr. Luigi MELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore Dr. Raffaele DI LONARDO
A VOTI UNANIMI

DELIBERA

La premessa è parte integrante

- 1) di approvare l'allegato progetto relativo all'avviso pubblicato sul BURC n.4 del 21.2.2002 Mis. 4.7 POR CAMPANIA 2000/2006 – Bando concorso d'idee - Azione A” - Marketing strategico e promozione della distribuzione dei prodotti turistici regionali”.
- 2) Di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere in caso di accoglimento dell'idea progetto e del relativo finanziamento nonché di ulteriore richiesta di elaborazione progettuale di carattere esecutivo.
- 3) Di autorizzare il Presidente della Provincia alla sottoscrizione della domanda di finanziamento in nome e per conto della Provincia di Benevento nella qualità di Ente proponente, con conseguente presentazione alla Regione Campania.
- 4) Di dare atto che il finanziamento coprirà il 100% delle spese ammissibili in caso di approvazione del progetto in oggetto.
- 5) Di demandare al Dirigente del Settore gli atti consequenziali.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On. Carmine NAIDONE)

Carmine Naidone

N. 111 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO

IL MESSO

6 MAR. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 6 MAR. 2002 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 dell'art.124 del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

li 25 MAR. 2002
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 25 MAR. 2002

- Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 25 MAR. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

- SETTORE Servizi ai Cittadini (2 copie) prot. n. _____
- SETTORE CONS. AZIONE il 7/3/02 prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione il 7/03/02 prot. n. 2444

} 3050
} ESECUTIVA
} 27/3/02



PROVINCIA di BENEVENTO

Prof. n. 7056 Del

5 MAR. 2002

ALLA REGIONE CAMPANIA
Settore Sviluppo e Promozione Turismo
Responsabile Misura 4.7.
Via S. Lucia, 81
80132 NAPOLI

Oggetto: Domanda di finanziamento del progetto presentato nell'ambito del POR
CAMPANIA 2000/2006 Mis.4.7: Azione A- in risposta al Bando- Concorso
d'Idee Avviso pubblicato sul Burc n. 4 del 21-2-2002.

Con riferimento all'avviso di cui all'oggetto pubblicato sul Burc del 21.01.2002 n.4, si
trasmette il progetto "Turismo d'epoca un viaggio nel tempo alla riscoperta dei Sapori e dei
Saperi passati" per il relativo finanziamento.

Distinti saluti.



RAPPRESENTANTE LEGALE
DELLE ENTITÀ PRESIDENTE
On. Carmine Nardone

Carmine Nardone

Bpa

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto

Turismo d'epoca – un viaggio nel tempo alla riscoperta dei sapori e dei saperi passati

Obiettivo

Realizzazione di un itinerario turistico sul territorio strettamente connesso alle vicende storiche, culturali ed ambientali che hanno caratterizzato l'area beneventana nella storia recente e passata. Ricercare, analizzare ed esaltare le omogeneità antropologiche, storiche, paesaggistiche, culturali per definire un piano di marketing turistico basato sulla esclusività delle offerte che attivi eventi unici per un turista sempre più esigente e alla ricerca del particolare.

Il progetto va a delineare un nuovo modello di turismo che non si affianca né si sovrappone ai modelli classici (turismo d'arte, eno-gastronomico, ecologico, ecc.) ma ne integra i tratti salienti e ne risalta il leitmotiv storico-tradizionale.

Finalità

Il progetto mira a costituire una sinergia tra gli attori locali imperniata sulla costruzione e la promozione di un evento condiviso.

L'idea progettuale nasce dalla volontà di offrire ad un visitatore uno spaccato della realtà storica del territorio beneventano, tuttavia la realizzazione dell'evento non è fine a se stessa ma è l'occasione sulla quale creare un'integrazione tra le imprese presenti, accomunate da una stessa immagine del territorio che si intende promuovere e preservare.

L'idea-forza è quella di costruire intorno alla realizzazione di un evento a tema (una tavolata in stile barocco, piuttosto che un palio tra contrade del '600, o ancora la rievocazione del culto delle streghe, ecc.) una serie di azioni finalizzate a:

- valorizzare un territorio ricco dal punto di vista architettonico;
- soddisfare la domanda di un turismo sempre più desideroso di evadere dalla routine quotidiana;
- offrire un servizio unico e irripetibile dal punto di vista della fruizione;
- sviluppare il network turistico;
- migliorare la manutenzione del patrimonio storico-architettonico;
- preservare e sviluppare la conoscenza di mestieri artigianali tradizionali;

- offrire un'alternativa economica sostenibile ai residenti della zona;
- incentivare la competitività del territorio anche al fine di attirare risorse esterne.

Descrizione

L'obiettivo è quello di far suscitare nel turista, fruitore del servizio così delineato, l'emozione di vivere per alcuni giorni in un territorio di altri tempi, come se l'orologio del tempo si fosse bloccato in un dato momento, al fine di poter scorgere, molto più chiaramente che in un libro illustrato, come vivevano i nostri avi.

Si tratta di un viaggio in un passato perfettamente ricostruito, fatto di mestieri, cibi, paesaggi e profumi che rievocano sensazioni di incanto e magia, dove l'elemento forza del processo è rappresentato dall'eventualità che i cittadini stessi, attraverso l'uso dei costumi d'epoca (ed anche i visitatori se lo preferiscono), siano parte integrante della scena che si va a rappresentare. Tale scenografia va a completarsi con la attivazione di eventi formativi su mestieri artigianali coinvolgendo praticamente il turista nella realizzazione di manufatti tipici (es. cesti di vimini, ceramica, dolci, ecc.).

Fondamentale per l'esito positivo di tale azione è l'individuazione di borghi medioevali che dal punto di vista morfologico si adattino bene a tale ricostruzione.

Pertanto tali borghi dovrebbero essere caratterizzati da un centro storico sufficientemente conservato, che offra la possibilità, nei giorni in cui si realizza l'evento di diventare isola pedonale, che abbia un artigianato tipico mediamente sviluppato e una eno-gastronomia basata sulle tradizioni e che offra la possibilità di innescare meccanismi di ospitalità diffusa.

Decisivo appare, quindi, l'ambiente nel quale l'iniziativa si colloca, la ricostruzione scenica-temporale del borgo che ospiterà l'evento è, infatti, l'elemento catalizzatore su cui basare la promozione del "pacchetto beneventano".

Punti di forza del progetto

Attualmente esistono numerose iniziative che nascono dalla conservazione di antiche tradizioni, ma sono tra loro scollegate e pertanto non contribuiscono al network turistico del territorio.

Lo sforzo progettuale deve essere quello, appunto, di creare un collegamento, nell'ottica del "pacchetto completo", di queste microiniziative valorizzando quelle già esistenti e recuperando

quelle perdute, attuando al contempo iniziative volte alla omogeneizzazione cronologica e temporale.

La realizzazione di tale progetto rappresenta il prototipo di un nuovo modello di turismo che può contribuire alla definizione di un nuovo business costituito dalla promozione del prodotto territorio. Strategia questa, che può essere replicata sistematicamente in molti territori della Campania, per una rivisitazione della regione attraverso i tempi e nei tempi; infatti tale strumento può essere applicato sia in modo verticale (dall'epoca preistorica a quella attuale) sia in modo orizzontale attraverso le varie epoche (viaggio attraverso i siti d'interesse paleontologici, periodo greco-romano, normanno, basso e alto medioevo, barocco ecc.).

Modalità di attuazione

La modalità di attuazione è imperniata sulle seguenti fasi:

1. Fase 1: raccolta di informazione e analisi volte all'individuazione dell'evento principale su cui costruire la rievocazione scenica e degli eventi collaterali che ne sosterranno l'atmosfera, individuazione della durata e dei comuni candidabili¹.

Ricadono in questa fase le seguenti azioni:

- a) Identificare un insieme di realtà omogenee sotto il profilo culturale storico e architettonico;
 - b) Individuazione dei comuni candidabili;
 - c) Raccolta di informazioni su riti e tradizioni;
 - d) Verifica della disponibilità delle istituzioni locali e la loro propensione verso l'adozione di tale sistema;
 - e) Predisposizione di momenti di incontro con gli operatori istituzionali maggiormente interessati al progetto;
2. Fase 2: predisposizione di un piano di marketing territoriale dettagliato, che contenga: un piano per la promozione dell'offerta turistica; la creazione di un logo identificativo ed evocativo del territorio interessato dal progetto; la strategia di penetrazione del mercato turistico.

Rientrano in questa fase le seguenti attività:

¹ Tale metodologia è maggiormente esplicitata nello schema allegato relativo a questa fase.

- a) Analisi del materiale raccolto al fine di evidenziare i punti di forza sui quali lavorare per la realizzazione di una proposta organica secondo le disponibilità di budget e il grado di coinvolgimento degli attori locali;
 - b) Se necessario, costruire un insieme di incentivi funzionali al sostegno dell'iniziativa e indispensabili per il suo buon esito;
 - c) Organizzazione dei calendari degli eventi (ad esempio l'ultimo fine settimana di ogni mese nel periodo invernale, o un periodo di una o due settimane nel periodo pre-estivo ed estivo, in concomitanza con una serie di eventi già esistenti, quali feste patronali, sagre ecc.)
3. Fase 3: coinvolgimento degli operatori interessati al progetto e predisposizione dei piani dettagliati per la realizzazione dell'evento come espresso nello schema allegato.

Rientrano in questa fase:

- a) Attività di coordinamento al fine di creare un network turistico;
 - b) Attività di promozione legate al progetto (convegni, campagne promozionali, spot, siti Internet ecc.)
 - c) Attività di sensibilizzazione.
4. Fase 4: realizzazione dell'evento.
5. Fase trasversale: L'evento comporta implicitamente l'esigenza di soddisfare nuovi bisogni formativi legati alla creazione di figure professionali correlate al settore del turismo e delle attività connesse, figure, tra l'altro, carenti nella realtà di riferimento. Da qui, la necessità di prevedere anche dei corsi di formazione finanziati dal Por Campania ad esempio con le misure III.9 e III.11 etc o ancora dal programma attuativo dell'obbligo formativo *ex lege* 144/99 art. 68.

Modalità gestionali del progetto

Per la realizzazione del progetto è necessario individuare più organi competenti per la gestione, il controllo e la realizzazione delle attività².

La necessità di individuare un coordinamento efficace ed efficiente è il nodo cruciale dell'intero progetto. Il coordinamento, infatti, deve essere espletato su due livelli, territoriale e manageriale nei quali assumono rilevanza le seguenti istituzioni: Provincia, perché solo così è possibile avere

² Vedi schema allegato.

una visione di insieme ed evitare che l'iniziativa sia disgiunta da altre che insistono sullo stesso territorio di riferimento; Comune, perché saranno essi i destinatari dell'iniziativa e la condivisione del fine comune è l'elemento che discrimina il successo dell'iniziativa stessa.

Necessaria è quindi l'istituzione di un' organismo rappresentativo, competente per la direzione dei lavori e per la coesione sociale.

Tale organismo sarà composto almeno da:

un rappresentante della Provincia di Benevento;

un esperto in materie turistiche;

un tecnico competente in project management;

un esperto di marketing territoriale.

L'organo provvederà ad individuare uno staff operativo e il responsabile di progetto.

Lo staff operativo avrà il compito di attuare e gestire le fasi precedentemente elencate al punto 1, 2 e 3, nonché di supervisionare la realizzazione della fase 4 e della fase trasversale.

La fase 4 sarà di competenza dell'organo scaturente dai tavoli di concertazione, definiti e creati alla fine della fase 1 in seguito all'individuazione dei comuni candidabili e della propensione di questi ultimi ad adottare il programma.

Integrazione sistemica nell'ambito della definita programmazione regionale in materia

Il "Turismo d'epoca" è una iniziativa promozionale sul territorio così come definita dall'art.3.c del Regolamento "Recante i criteri e le modalità di attuazione per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della Legge Regionale n.24/84" adottato dalla Giunta Regionale con delibera del 13 Dicembre 2001 n. 6830. Infatti, come più volte espresso, l'iniziativa mira ad essere il momento catalizzatore di diverse attività promozionali (valorizzazione delle tradizioni anche enogastronomiche, dei beni artistici ed ambientali, delle rassegne teatrali, musicali, ecc.) da svolgersi "nell'ottica di permanenti circuiti tematici", l'iniziativa mira altresì a sviluppare attività integrate di ospitalità diffusa sia tramite l'incentivo ad utilizzare formule di Bed&breakfast (Legge Regionale n.5 del 10 Maggio 2001) sia utilizzando strutture ricettive extralberghiere (Legge Regionale n.17 del 24 Novembre 2001).

È, inoltre opportuno, evidenziare l'esistenza di un protocollo d'Intesa "per la valorizzazione dei Beni Culturali delle Aree Interne della Regione Campania", firmato il 4 maggio 2001 dal

Presidente della Giunta Regionale, i Presidenti delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno ed i Soprintendenti competenti per Area.

Tipo di bisogno insoddisfatto

I bisogni dell'area beneventana possono essere ricondotti ad un'unica tipologia :

bisogno di innovazione e crescita economica non pregiudizievole per l'ambiente e lo stile di vita degli abitanti.

Questo bisogno generico può essere scisso nelle seguenti categorie:

- espansione di tutte le attività economiche;
- conservazione del paesaggio agrario;
- valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità;
- miglioramento della qualità della vita dei residenti attraverso la realizzazione di servizi ed infrastrutture economiche giustificate dal movimento turistico;
- conservazione e crescita dell'occupazione, quindi permanenza delle giovani generazioni nelle aree rurali;
- sviluppo della coscienza storica e cultura del mondo agricolo e valorizzazione turistica delle risorse;
- necessità di individuare una nicchia nel mercato turistico.

Obiettivo quantificato relativo all'idea progetto:

La realizzazione dell'obiettivo progettuale è legato ai risultati che emergeranno dalla fase di analisi (fase 1) e dalla individuazione dei comuni nei quali l'evento verrà realizzato, tuttavia in via indicativa è possibile prevedere alcuni indicatori di efficacia che esprimono se l'obiettivo è stato raggiunto o no. Tali sono:

- numero di imprese locali coinvolte nel progetto;
- incremento delle presenze turistiche;
- incremento delle permanenze;
- numero di tour operator coinvolti;
- grado di cooperazione tra gli attori coinvolti, inteso come numero di riunioni necessarie per addivenire ad una decisione.

Bacino di utenza

Il bacino di utenza diretto è rappresentato da turisti italiani ed esteri, mentre quello indiretto è rappresentato dagli operatori locali.

Verifica della coerenza con gli obiettivi e i contenuti del POR

Il POR-Campania così come il QCS³ (Quadro Comunitario di Sostegno) e il PSM (Piano di Sviluppo per il Mezzogiorno) pongono l'accento sulla crescita delle aree rurali come elemento essenziale per lo sviluppo della competitività del territorio in una prospettiva di crescita equilibrata.

Negli ultimi decenni, infatti si è assistito ad una migrazione dalle aree interne verso le aree costiere e metropolitane, fenomeno questo, che ha avuto notevoli influenze per quanto riguarda la dotazione di capitale sociale delle aree interne, sbilanciando fortemente l'appetibilità di questi territori in favore di quelli costieri. La chiara volontà, espressa dalla Regione Campania, di "Razionalizzare la pressione turistica attraverso una attenta pianificazione territoriale degli interventi finalizzata ad una diversificazione dell'offerta turistica ovvero decongestione delle aree turistiche saturate (turismo estivo balneare), promozione del turismo "verde" e dell'agriturismo e della ricettività diffusa in aree rurali"³ è alla base della presente idea progettuale che si pone come un'alternativa non solo possibile, ma perseguibile al fine di creare una domanda turistica equilibrata e di basso impatto ambientale.

Inoltre l'iniziativa ben si integra con gli obiettivi dell'Asse II⁴ e dell'Asse IV⁵ e, insieme alle altre iniziative promosse nel territorio beneventano, mira a perseguire l'obiettivo generale del POR Campania, vale a dire: *"la crescita dell'occupazione, per donne ed uomini, da perseguirsi*

³ POR Campania pag. 34

⁴ "ASSE II – RISORSE CULTURALI: Stabilire condizioni per nuove opportunità imprenditoriali nel settore della cultura e delle attività culturali; accrescere la qualità della vita dei cittadini, la fiducia e il benessere sociale; valorizzare, tutelare e rendere maggiormente fruibili le risorse culturali del Mezzogiorno." POR Campania pag. 28.

⁵ "ASSE IV – SVILUPPO LOCALE: Creare le condizioni economiche per lo sviluppo imprenditoriale e la crescita produttiva; aumentare la competitività, la produttività, la coesione e la cooperazione sociale in aree concentrate del territorio, irrobustendo, anche attraverso l'innovazione tecnologica, le filiere produttive (specie in agricoltura e nello sviluppo rurale); promuovere la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali, ivi incluse quelle nel settore turistico, e l'emersione di imprese dall'area del sommerso; assicurare la sostenibilità ambientale dello sviluppo del sistema produttivo, anche utilizzando le migliori tecnologie disponibili e rispettando nel medio e lungo periodo la

secondo una strategia di sviluppo sostenibile ed equo, di miglioramento della qualità della vita, di un armonico ed equilibrato sviluppo del territorio, accrescendo la competitività regionale nello scenario nazionale, europeo e mediterraneo.”⁶

Collegamento con altre misure del POR

Il progetto si integra in modo diretto con le misure previste dall’Asse II:

- II.1 Promozione e valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali;
- II.2 Sostegno e sviluppo di Imprese della filiera dei beni culturali;
- II.3 Sviluppo delle competenze, del potenziale umano e dell’imprenditorialità nel settore della cultura e del tempo libero.

Forti elementi d’integrazione si ravvisano con le misure dell’Asse IV:

- IV.5 Sostegno allo sviluppo e alla riqualificazione dei sistemi turistici locali;
- IV. 11 Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale;
- IV. 12 Interventi per il miglioramento dei villaggi rurali e per la protezione e la tutela del patrimonio rurale;
- IV. 13 Interventi per favorire la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di quelle affini allo scopo di implementare fonti alternative di reddito;
- IV. 14 Incentivazione di attività turistiche e artigianali.

Il progetto si integra in modo indiretto con alcune misure dell’Asse III:

- III. 9 Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI;
- III.11 Sviluppo e consolidamento dell’imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d’impiego;
- III.12 Sostegno all’imprenditorialità, al lavoro regolare e all’emersione delle attività non regolari.

Verifica di sostenibilità

➤ Tecnico territoriale

capacità di carico dell’ambiente.” POR Campania pagg. 28-29

⁶ POR Campania pag. 26.

L'intervento si sostanzia in un'azione di marketing territoriale, finalizzata a ricreare "epoche" trascorse in contesti che per vocazione si prestano alla rievocazione storica. La scelta dei luoghi ricadrà su quelli che presentano caratteristiche più affini con il tema dell'evento. Il territorio beneventano ben si presta alla realizzazione dell'idea progetto, in quanto offre diversi spunti che spaziano in un arco temporale molto vasto.

Inoltre l'iniziativa si integra con quella prevista all'interno del PRUSST presentato dal Comune di Benevento, che andrà a realizzare interventi di recupero di "luoghi della memoria".

➤ Ambientale

L'idea progetto mira a recuperare aree del territorio, da un punto di vista funzionale ed ambientale. La individuazione dei soggetti interessati consentirà una più analitica definizione dei benefici indotti dall'iniziativa che potrà interessare sia luoghi (piazze, tratturi etc.) sia beni (castelli, rocche, chiostri).

➤ Economica, finanziaria e sociale

Il fabbisogno che il progetto mira a soddisfare è duplice: da un lato vuole porsi come una forma integrativa di turismo che riesca a soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di turisti, a diverso titolo, interessati all'evento; dall'altro è volto a dare una "riconoscibilità" ad aree interne con una forte caratterizzazione turistica.

Il progetto risulta essere anche un'occasione per i Comuni interessati per le forti ricadute in termini economici derivanti dallo stesso.

Integrazione con la programmazione degli altri Enti competenti

L'iniziativa si integra con l'attività programmatica dei maggiori Enti Locali, il Comune e la Provincia di Benevento:

il Comune nel PRUSST, alla misura 1.3 Turismo, prevede, in modo specifico, la rivalutazione del turismo e del folklore, inoltre l'interazione si riscontra con le seguenti misure:

- misura 1.1.0 Industria e artigianato - interventi: 1.2.1 agriturismo; 1.3.1 turismo ambientale; 1.3.2 turismo religioso; 1.3.3 turismo costume;
- misura 2.1.0 Centri storici – interventi 2.1.3 monumenti/beni storici; 2.1.4 musei, pinacoteche; 2.1.6 artigianato

la Provincia negli accordi interprovinciali stipulati tra le Province di Avellino, Benevento, Campobasso e Foggia, nel Giugno 2000, prevede, tra gli assi strategici, la valorizzazione e promozione dell'accesso ai beni culturali - offerta turistica, inoltre nell'ambito dei P.I.T. è stato approvato dalla Giunta Regionale quello sul marketing turistico :promozione e valorizzazione di itinerari religiosi e storico-culturali, denominato " *Pietrelcina*" (P.I.T. Padre Pio).

Ipotesi economica

I costi per la realizzazione del progetto, ipotizzati di seguito, sono strettamente collegati con i risultati dell'analisi preliminare, in quanto dipendono sensibilmente dalla rilevazione dell'esistente e da quanto e cosa va rivalutato, promosso e realizzato, per cui tali costi saranno puntuali solo nella fase di redazione del progetto esecutivo.

Tuttavia, indicativamente, è possibile ipotizzare il fabbisogno finanziario per la realizzazione di un evento in un Comune (costo min.) o su tre Comuni della stessa realtà provinciale (costo max.), qualora si voglia sperimentare la formula verticale o orizzontale descritta nel paragrafo *punti di forza del progetto*.

ATTIVITA'	COSTO Min.	COSTO Max.
Analisi, integrazione esecutiva e coordinamento	62.000	62.000
Promozione	127.400	182.000
Realizzazione	90.800	272.400
Totale	280.200	516.400

➤ *Analisi, integrazione esecutiva e coordinamento*

Questa voce comprende le attività previste per la fase 1 e 2, tra le quali:

- attività di analisi, monitoraggio e valutazione delle realtà locali candidabili per la realizzazione dell'evento, il fine è duplice: verificare la disponibilità e l'interesse dei Comuni, individuare i luoghi che presentano gli spazi fruibili per l'iniziativa;
- integrazione esecutiva, attività volte a rendere esecutiva l'idea progetto;
- coordinamento operativo, inteso come assistenza tecnico-legale;

coordinamento tecnico-scientifico, al fine di perseguire l'indirizzo strategico delineato dal progetto.

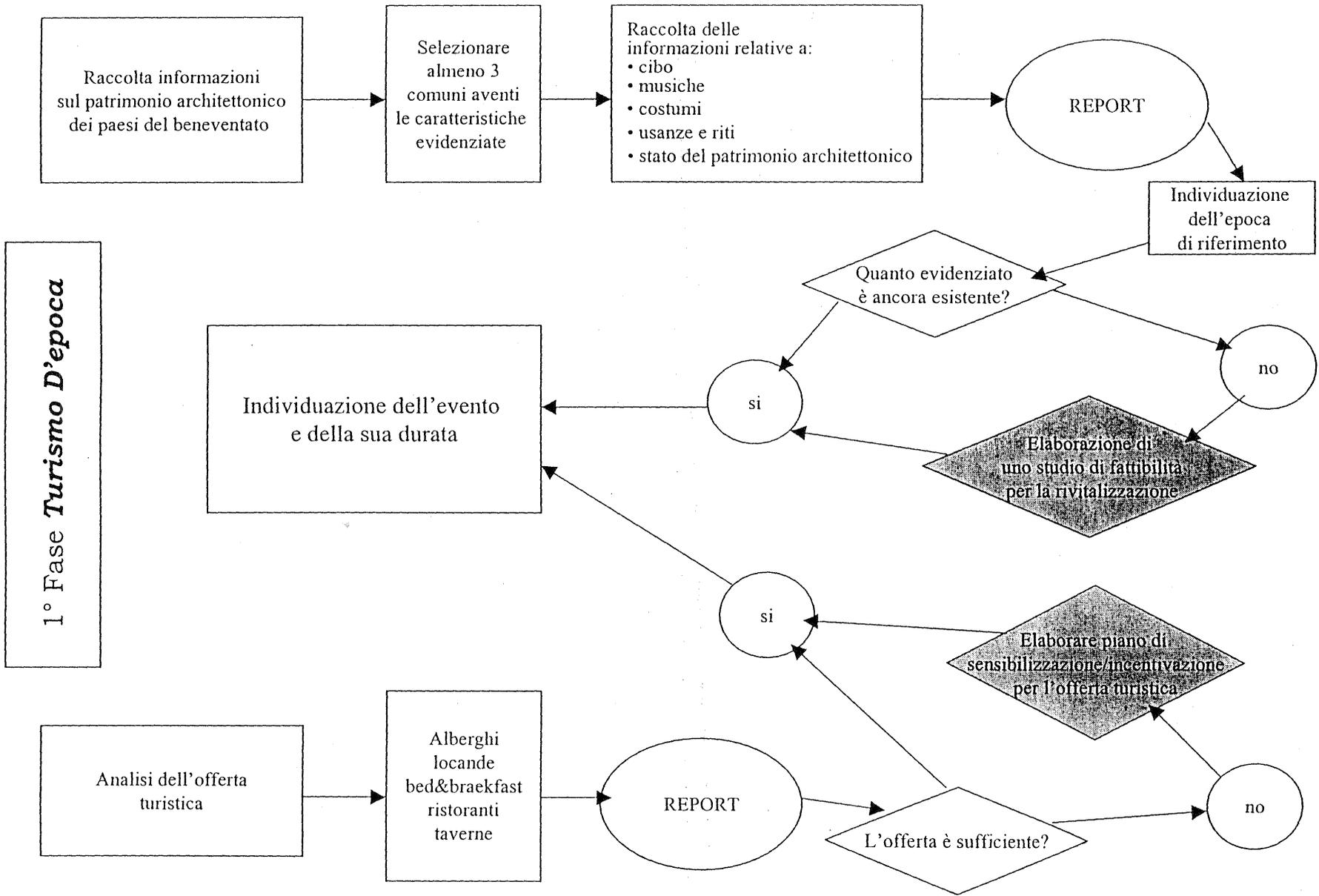
L'ammontare del costo per queste attività è ipotizzato identico, sia nel valore minimo sia nel valore massimo, in quanto, le operazioni da compiere riguardano lo stesso campione, ossia il territorio provinciale, inoltre, avendo l'idea progetto la caratteristica della ripetibilità anche la stesura dei piani esecutivi non comporta alterazioni di budget.

- **Promozione:** attività finalizzata a promuovere l'evento. Sarà realizzata mediante la creazione di un sito web e/o il collegamento a siti già esistenti che svolgono funzioni di promozione del territorio, attività di collegamento con i tour operator al fine di inserire la manifestazione nei circuiti nazionali e internazionali dell'offerta turistica, attività di sensibilizzazione rispetto all'evento, seminari per il lancio, materiale pubblicitario, quant'altro dovesse essere necessario.

Le ipotesi di costo sono differenti in quanto alcune voci di costo gravano indifferentemente sull'ipotesi minima o massima, mentre altre legate alla complessità del sito, al materiale pubblicitario, alla sensibilizzazione sono proporzionali al numero di manifestazioni e realtà locali che si intendono promuovere.

- **Realizzazione dell'evento:** tale attività prevede l'allestimento della manifestazione (scenografie, costumi, riadattamenti, etc.) ed avrà una caratterizzazione diversa a seconda del luogo in cui gli eventi si svolgeranno (piazze, centri storici, castelli, etc.).

In questo caso le voci di costo sono direttamente proporzionali al numero di Comuni, in quanto dovranno essere replicate le stesse attività per ogni realtà locale coinvolta.



1° Fase Turismo D'epoca

Raccolta informazioni sul patrimonio architettonico dei paesi del beneventano

Selezionare almeno 3 comuni aventi le caratteristiche evidenziate

Raccolta delle informazioni relative a:
• cibo
• musiche
• costumi
• usanze e riti
• stato del patrimonio architettonico

REPORT

Individuazione dell'epoca di riferimento

Quanto evidenziato è ancora esistente?

si

no

Individuazione dell'evento e della sua durata

Elaborazione di uno studio di fattibilità per la rivitalizzazione

si

Elaborare piano di sensibilizzazione/incentivazione per l'offerta turistica

no

Analisi dell'offerta turistica

Alberghi locande bed&braekfast ristoranti taverne

REPORT

L'offerta è sufficiente?

no

3° Fase Turismo D'epoca

La terza fase riguarda le azioni preparatorie e propedeutiche necessarie per la realizzazione dell'evento e saranno focalizzate sugli elementi elencati nel prospetto laterale

l'individuazione e la realizzazione di eventi collaterali è necessaria per creare il clima adatto per accrescere l'attesa verso l'evento principale.

Network tra gli operatori turistici

- tour operator;
- aziende di soggiorno;
- ristoratori e albergatori;
- agenzie di noleggio;

materiali e strumenti da realizzare o recuperare

- isole pedonali;
- costumi;
- cibi;
- monete;
- bandiere e gagliardetti;
- suppellettili vari;

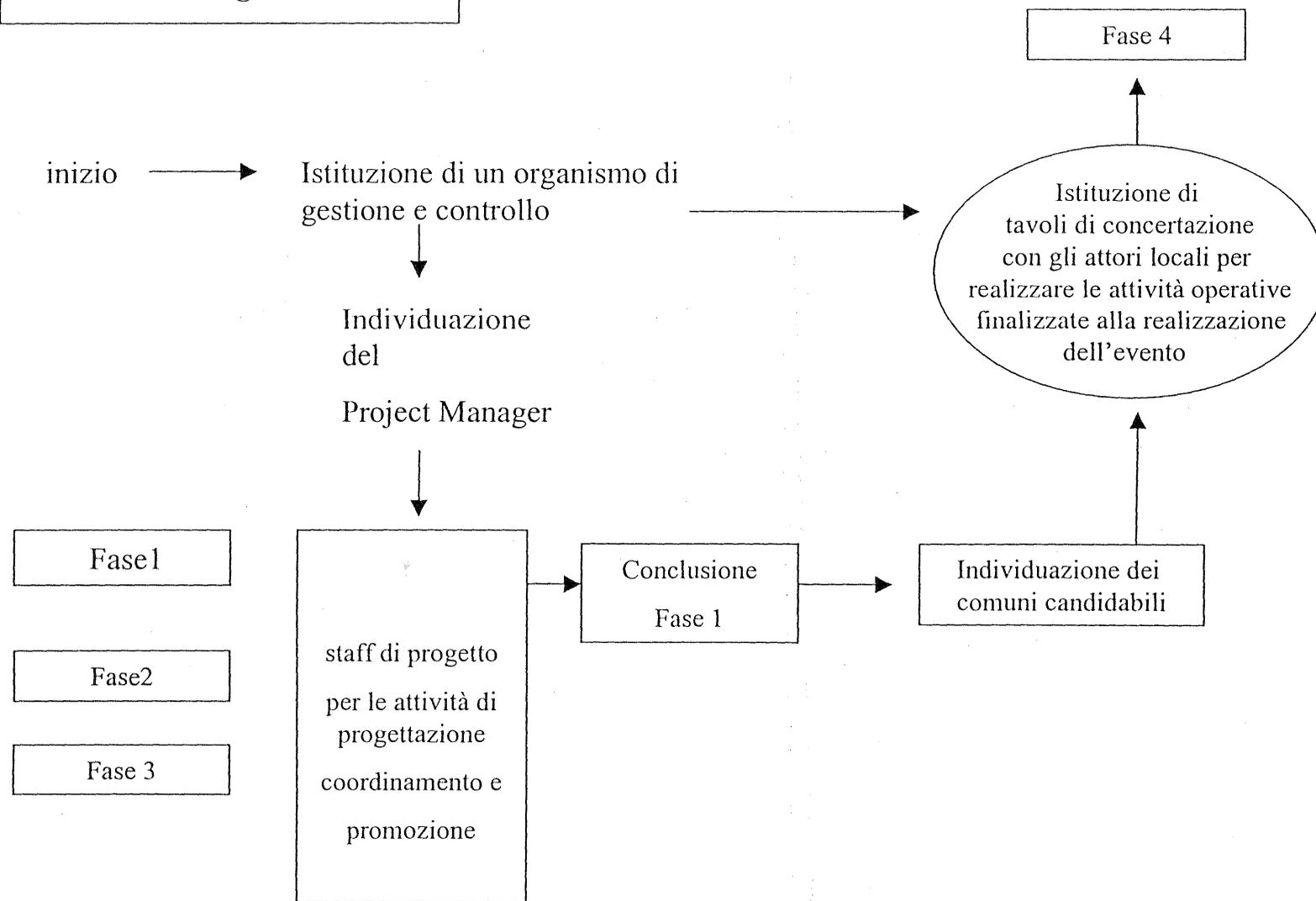
network tra i gruppi di animazione

- folklore musicale;
- artisti di strada;
- attori;

realizzazione di eventi collaterali

- gare sportive, culinarie ecc.
- rappresentazioni teatrali
- sfilate o parate
- tavolata
- ecc.

Modalità organizzative



CONVENZIONE

tra

la **Provincia di Benevento**

con sede legale in Benevento alla P.zza Castello – Rocca dei Rettori
c.f. e p. iva **92002770623**

legalmente rappresentato dal **Presidente on.le Carmine Nardone**

nato a

il

domiciliato in ragione della carica presso la sede dell'Ente Provincia

e

la Società Consortile per Azioni **Parco Scientifico e Tecnologico Di Salerno e delle Aree Interne della Campania** (di seguito anche denominata Parco, PST o Società) c. fisc e p. iva **02832640656**

in persona del legale rappresentante dott. **Remo Russo**

nato a Salerno il 25/03/1951

domiciliato per ragioni della carica nella sede operativa della Società in Salerno alla via Porta Catena, 52

premessato che

- a) il PST, tra le sue attività istituzionali, annovera la *valorizzazione del territorio delle province di Avellino, Benevento e Salerno, la sensibilizzazione, la promozione ed il supporto operativo* ad iniziative di sviluppo dell'economia territoriale
- b) rispetto a tali tipologie di intervento il PST risulta Società da tempo accreditata presso le Istituzioni, le Imprese ed i Centri di Ricerca pubblici e privati
- c) la Provincia di Benevento è intenzionata a candidare un' *idea-progetto* denominata *Turismo d'epoca - Viaggio nel tempo alla scoperta dei sapori e dei saperi passati* per l'ammissione ai finanziamenti a valere sul POR - Campania 2000/2006 Asse 4, misura 7.a;
- d) che a tal fine la stessa Amministrazione Provinciale intende avvalersi dell'esperienza e del supporto del Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania;

le parti convengono su quanto segue

- 1. La premessa é patto;
- 2. La Provincia di Benevento affida al PST:
 - a) la predisposizione delle *integrazioni esecutive* del progetto, in caso di accoglimento dell'*idea - progetto* da parte della Regione Campania;
 - b) assistenza alle attività propedeutiche all'acquisizione di beni e servizi necessari all'attuazione degli obblighi di progetto, in caso di ammissione a finanziamento, da parte della Regione Campania, del progetto esecutivo redatto;

- c) successivi controllo e coordinamento dei fornitori di beni e servizi;
 - d) sorveglianza sull'esecuzione dei contratti.
3. La Provincia di Benevento non dovrà corrispondere al PST alcun compenso per le attività sopra indicate, in caso di mancato finanziamento, mentre la stessa Amministrazione si impegna a corrispondere al PST, in caso di contributo assegnato, un rimborso pari ad Euro 51.600 oltre Iva, per l'esecuzione delle suddette attività;
 4. La Provincia di Benevento, entro 30 giorni dall'eventuale erogazione del finanziamento da parte della Regione Campania, corrisponderà al PST il 50% dell'importo previsto, corrispondendo il saldo proporzionalmente alle rimesse successive operate dall'Ente regionale in conto finanziamento dell'idea progetto.
 5. Resta inteso che dalle attività di competenza del PST esulano tutte le attività di istruttoria, procedurali e provvedimenti inerenti gli uffici della stessa Amministrazione Provinciale che rimarranno di esclusiva competenza e responsabilità della Provincia di Benevento
 6. Resta inteso, naturalmente, che il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania, in caso di esecutività della presente Convenzione, non presenterà la propria candidatura, presso l'Ente Provinciale, per l'attuazione delle azioni previste dal progetto che verranno messe a bando di gara, secondo le procedure di legge.

Benevento, Rocca dei Rettori, li

Presidente della **Provincia di Benevento**

Dott. Carmine Nardone _____

L'Amministratore delegato del **PST di Salerno e A.I.C.**

Dott. Remo Russo _____